

Camera di Commercio
Genova



CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA

TURISMO IN LIGURIA

I dati di maggio 2025: arrivi +5,1%, presenze -0,9%

L'Osservatorio Turistico Regionale ha reso noti i dati del movimento turistico nel mese di maggio: si registra un calo della componente straniera sia negli arrivi che nelle presenze.

Nel complesso gli arrivi sono cresciuti del 5,1%, passando da 582.998 a 612.775 (italiani +31,2%, stranieri -13,0%), le presenze sono lievemente diminuite (-0,9%), passando da 1.555.127 a 1.540.808 (italiani +21,8%, stranieri -15,9%). Rispetto a maggio 2019 gli arrivi sono aumentati del 38,5% e le presenze del 32,2%: in entrambi i casi l'incremento è stato determinato dalla quota domestica (+57,8% gli arrivi, +40,5% le presenze).

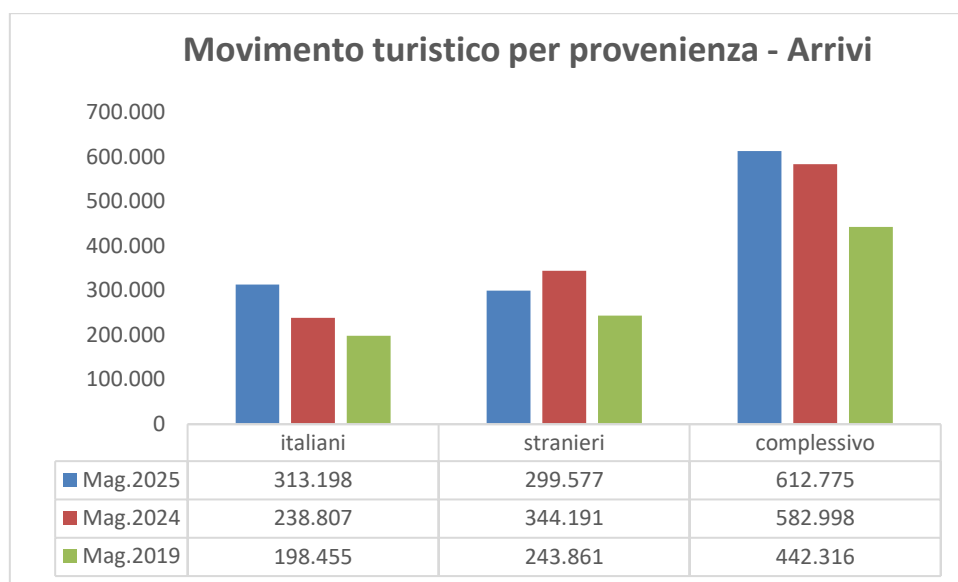
IL TURISMO IN LIGURIA PER PROVENIENZA E TIPOLOGIA - Maggio 2025

Provenienza e tipologia	Mag.2025	Mag.2024	var.% 25/24	var.% 25/19	Mag.2025	Mag.2024	var.% 25/24	var.% 25/19
ARRIVI					PRESENZE			
Italiani	313.198	238.807	31,15	57,82	752.766	618.205	21,77	40,50
Stranieri	299.577	344.191	-12,96	22,85	788.042	936.922	-15,89	25,06
Totale	612.775	582.998	5,11	38,54	1.540.808	1.555.127	-0,92	32,16
Alberghiero	403.404	380.708	5,96	26,18	940.551	919.091	2,33	17,10
Extralberghiero	209.371	202.290	3,50	70,77	600.257	636.036	-5,63	65,50
Totale	612.775	582.998	5,11	38,54	1.540.808	1.555.127	-0,92	32,16

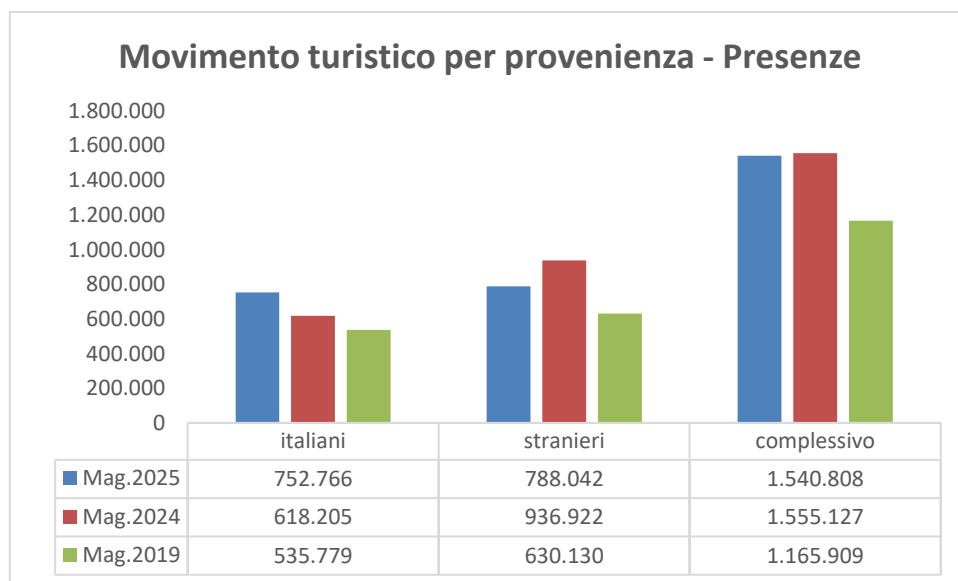
Fonte: Osservatorio turistico regionale

DETTAGLIO PROVENIENZA

I clienti italiani (313.198), che incidono per il 51% sul totale, sono cresciuti del 31,2% rispetto a maggio 2024 (+57,8% sul 2019) mentre gli stranieri (299.577) sono diminuiti del 13,0% (+22,9% sul 2019).

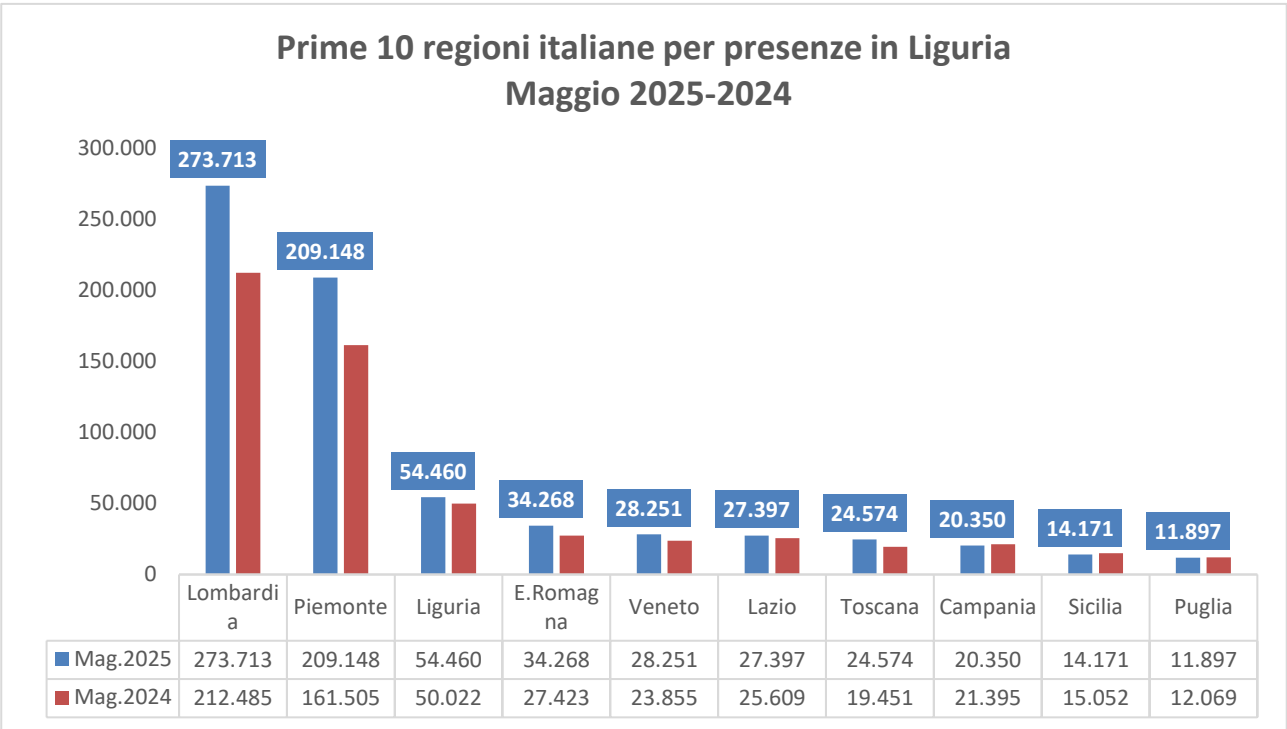


Le presenze italiane (752.766), che rappresentano il 49% del totale, sono aumentate del 21,8% (+40,5% sul 2019) e quelle straniere (788.042) sono calate del 15,9% (+25,1% rispetto al 2019).

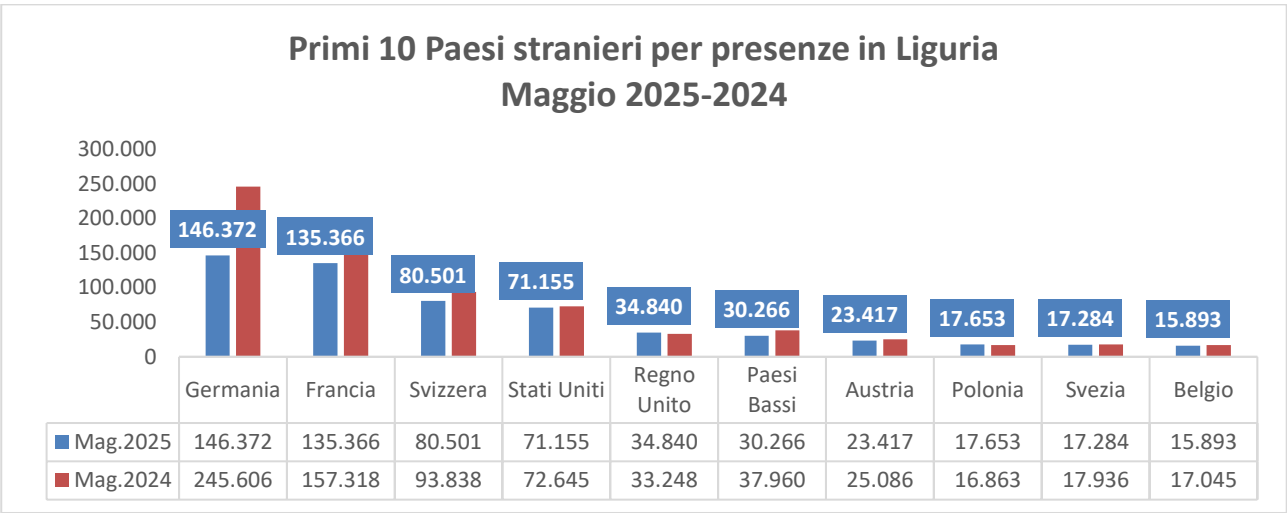


La Lombardia mantiene il primo posto tra le regioni con 110.763 arrivi (+38,9%) e 273.713 presenze (+28,8%). Segue il Piemonte con 83.963 arrivi (+39,3%) e 209.148

presenze (+29,5%) e la Liguria con 21.190 clienti (+15,5%) e 54.460 giorni di permanenza (+8,9%).

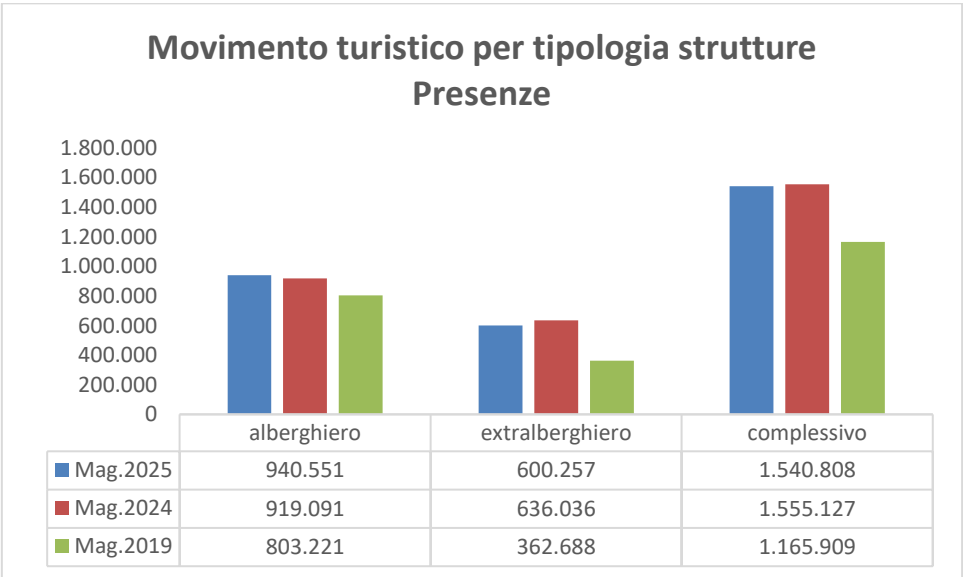
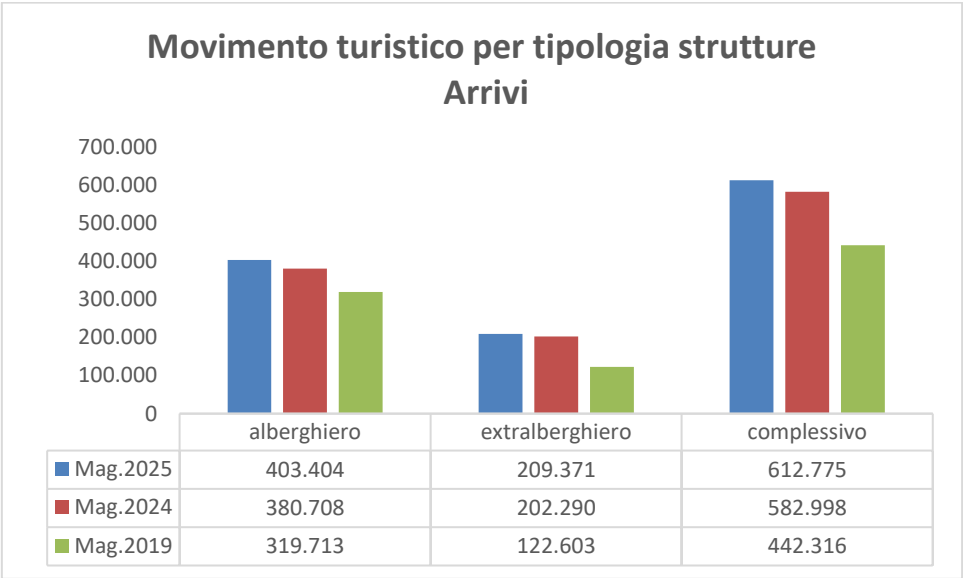


Sul fronte estero la Francia è prima per numero di arrivi (63.268, -13,7%) mentre la Germania per giornate di presenza (146.372, -40,4%).



DETTAGLIO TIPOLOGIA RICETTIVA

L’hotellerie ha accolto 403.404 turisti (+6,0% sul 2024, +26,2% sul 2019) mentre l’extralberghiero 209.371 clienti (+3,5% sul 2024, +70,8% sul 2019). Le presenze nelle strutture alberghiere, 940.551, sono aumentate del 2,3% (+17,1% sul 2019) e quelle extralberghiere, 600.257, sono diminuite del 5,6% (+65,5% sul 2019).



Analisi provinciale

GENOVA

Nel mese di maggio (con un indice di rispondenza da parte delle strutture pari al 98,53%) la provincia di Genova ha registrato 208.125 arrivi (+3,6% rispetto a maggio 2024) e 451.668 presenze (+0,9%): sono aumentati i clienti italiani (+20,1%) rispetto a quelli stranieri (-8,8%), come pure per le giornate di presenza, (+13,0% gli italiani, -7,5% gli stranieri).

Le strutture alberghiere (comprehensive di alberghi, locande, residenze d'epoca, alberghi diffusi e residenze turistico alberghiere) hanno accolto nel mese di maggio 155.724 clienti (+3,7%) e registrato 316.466 giorni di presenza (-0,5%); quelle extralberghiere 52.401 clienti (+3,4%) e 135.202 presenze (+4,4%).

I lombardi guidano la classifica con 63.192 giornate di presenza (+22,9%), al secondo posto i piemontesi (24.444, +19,4%) e al terzo posto i liguri (23.392, +19,5%).

I francesi restano primi con 31.518 presenze (-14,6%); al secondo posto i tedeschi con 30.611 presenze (-35,2%) e al terzo gli americani con 28.334 giorni di permanenza, invariata rispetto allo scorso anno.

IMPERIA

Nell'estremo ponente a maggio (indice di rispondenza pari al 94,85%) gli arrivi sono stati 108.910 (+7,6%), di cui 49.338 italiani (+32,0%) e 59.572 stranieri (-6,7%). Le giornate di presenza sono diminuite da 309.188 a 291.718 (-5,7%), di cui 127.994 italiani (+10,7%) e 163.724 stranieri (-15,4%).

Gli arrivi nelle strutture alberghiere sono stati 77.617 (+8,1%) e le giornate 190.831 (+3,6%); nell'extralberghiero i clienti sono passati da 29.361 a 31.293 (+6,6%) e le presenze da 124.927 a 100.887 (-19,2%).

Piemontesi (52.138, +24,0%) e lombardi (40.612, +12,3%) rappresentano insieme il 73% delle presenze italiane; segue la Liguria (8.116, +10,8%).

I tedeschi guidano la classifica degli stranieri, con oltre 44 mila presenze (-35,1%), seguiti dai francesi (35.407, -5,7%) e dagli svizzeri (1.983, -11,6%).

SAVONA

Nella provincia di Savona (indice di rispondenza delle strutture pari al 95,93% del totale) gli arrivi, 159.363, sono cresciuti del 9,8% (+35,6% gli italiani, -24,0% gli stranieri) e le presenze, 454.526, del 3,2% (+29,5% gli italiani, -27,2% gli stranieri).

Gli arrivi nelle strutture alberghiere sono passati da 99.904 a 108.737 (+8,8%) e in quelle extralberghiere da 45.241 a 50.626 (+11,9%); le presenze nell'hotellerie sono aumentate del 5,6% (da 276.719 a 292.320) e sono calate dello 0,9% nelle altre strutture (da 163.626 a 162.206).

Al primo posto i lombardi con 134.614 presenze (+33,4%), seguiti dai piemontesi con 122.288 presenze (+33,2%) e dai liguri (11.774, +7,3%).

Germania con 47.224 presenze (-46,7%), Svizzera (33.829, -16,5%) e Francia (17.691, -12,7%) guidano la classifica dei Paesi esteri.

LA SPEZIA

Sulla base dei dati che hanno comunicato le strutture ricettive (il 91,11% sul totale), la provincia della Spezia ha registrato nel mese di maggio una situazione stabile negli arrivi (+0,4%) e un leggero calo nelle presenze (-4,2%).

Dei 136.377 clienti arrivati, 48.477 sono stati italiani (in aumento del 48,3%), e 87.900 stranieri (in diminuzione del 14,8%). Per le giornate di presenza, 342.896, gli italiani (111.748) hanno registrato una crescita del 34,4% mentre gli stranieri (231.148) una diminuzione del 15,9%.

Le strutture alberghiere hanno registrato 61.326 arrivi (+4,3%) e 140.934 giorni di presenza (+0,6%); quelle extralberghiere 75.051 clienti (-2,6%) e 201.962 presenze (-7,3%).

Nell'estremo levante lombardi (35.325, +47,2%) ed emiliano-romagnoli (13.491, +56,9%) guidano la classifica come giornate di presenza, seguiti dai liguri (11.178, -8,0%).

Francia e Stati Uniti risultano i primi Paesi stranieri per giornate di presenza rispettivamente con 50.750 giorni (-18,9%) e 38.692 giorni (-3,8%), seguiti dalla Germania (24.403, -41,6%).

I FABBISOGNI PROFESSIONALI DELLE IMPRESE

nel mese di luglio

Le entrate programmate specificatamente nei servizi di alloggio e ristorazione e nei servizi turistici in Liguria, nel mese di luglio 2025 sono 3.690, 80 in più rispetto ad un anno fa: nel trimestre luglio-settembre salgono a 7.540, 80 in meno rispetto allo stesso periodo del 2024.

Al 95,8% verrà offerto un contratto di lavoro dipendente (era il 94,7% nel 2024), il 3,7% sarà rappresentato da lavoratori somministrati (3,8%), lo 0,3% da collaboratori (1,5%) e lo 0,2% da altri lavoratori non alle dipendenze (0,1%): per il personale dipendente, nel 76% dei casi (69% un anno fa) le entrate previste saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita).

La quasi totalità delle figure più ricercate riguarda **cuochi, camerieri e altre professioni della ristorazione**, con una richiesta di 3.670 posti (240 in più rispetto a luglio 2024) di cui il 34% difficile da reperire (era il 47,3%). Il titolo di studio preferenziale per questi profili è la qualifica o diploma professionale (38,9%) e al 49,1% viene richiesta esperienza nello stesso settore. Per una quota pari al 55,8% le entrate previste nella ristorazione interesseranno giovani con meno di 30 anni.

Nel settore turistico più generico si segnalano gli **addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela**, la cui richiesta è pari a 240 nuove entrate (10 in meno rispetto ad un anno fa), con una difficoltà del 23,8% (era il 39,1%). Per queste figure il titolo di studio più richiesto è il diploma secondario (61,9%) e al 52,0% viene

richiesta esperienza nello stesso settore. Ai giovani è destinato il 58,6% delle richieste.